



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA
CAGLIARI

Area III – Amministrazione contabile

BOZZA DI CONVENZIONE IN COMODATO D'USO GRATUITO

PER LA CONCESSIONE IN COMODATO D'USO GRATUITO DEI LOCALI E DELLE ATTREZZATURE PER LA GESTIONE DI UNA LAVANDERIA INDUSTRIALE ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO PENALE PER I MINORENNI DI QUARTUCCIU AL FINE DI PROMUOVERE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E INSERIMENTI IN TIROCINI FORMATIVI A FAVORE DEI MINORI E GIOVANI ADULTI DETENUTI E REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI LAVANDERIA PER L'ISTITUTO PENALE PER I MINORENNI E L'ATTIGUO CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA DI QUARTUCCIU(CA) – ANNI 3

Sommario

<i>PREMESSE</i>	2
Art. 1 (Oggetto).....	3
Art. 2 (Durata e restituzione del bene comodato)	3
Art. 3 (Prestazioni richieste)	3
Art. 4 (Locali ceduti in comodato)	4
Art. 5 (Obblighi del Comodatario)	4
Art. 6 (Migliorie)	5
Art. 7 (Obblighi del Comodante)	5
Art. 8 (Modalità di svolgimento delle attività di tirocini e del servizio lavanderia)	6
Art. 9 (Oneri e spese)	7
Art. 10 (Disposizioni economiche)	8
Art. 11 (tracciabilità dei flussi finanziari)	10
Art. 12 (Sicurezza Istituto e regole di comportamento)	11
Art. 13 (penali)	11
Art. 14 (Contratto di assicurazione)	12
Art. 15 (Polizza fideiussoria)	12
Art. 16 (Facoltà di accesso ai locali e di ispezione per il personale dell'Istituto)	12
Art. 17 (bolli e spese contrattuali)	12
Art. 18 (informativa per il trattamento dei dati personali)	13
Art. 19 (Clausola risolutiva espressa)	14
Art. 20 (Disciplina del Contratto)	15
Art. 21 (Foro Competente)	15



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA
CAGLIARI

TRA

La Direzione del Centro per la Giustizia minorile per la Sardegna, con sede in Cagliari, via Sassari n. 3 C.F. 92074980928 – in persona della sua legale rappresentante - Dirigente dott.ssa Giovanna Allegri - comodante.

E

LA

-comodatario-

PREMESSE

- L'Istituto Penale per i Minorenni (IPM) accoglie minori (14/18 anni) e giovani adulti (18/25 anni) italiani e stranieri, sottoposti a provvedimento restrittivo da parte delle Autorità Giudiziarie minorili. Il mandato istituzionale dell'IPM è quello di dare esecuzione a detti provvedimenti (custodia cautelare, esecuzione pena, semidetenzione, semilibertà) e realizzare un programma personalizzato di recupero e risocializzazione, secondo quanto stabilito nell'Ordinamento Penitenziario (Legge 26 luglio n. 354/1975) e suo Regolamento di Esecuzione (D.P.R. 30 giugno n.230/2000). A tal fine il Centro Giustizia Minorile per la Sardegna ritiene opportuno attivare uno specifico progetto di intervento finalizzato al superamento dei processi di esclusione sociale dei minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, ristretti c/o all'Istituto penale per i minorenni di Quartucciu e/o afferenti all'area penale esterna in carico ai servizi minorili della giustizia. Un progetto, dunque, che si ponga l'obiettivo di sostenere i percorsi evolutivi dei minori e giovani adulti in carico ai servizi minorili della giustizia, attraverso la realizzazione di **un'attività produttiva stabile nell'Istituto Penale per i minorenni di Quartucciu**, idonea a favorire l'acquisizione di competenze di tipo tecnico/formative, al fine di creare opportunità di reinserimento sociale e lavorativo e sviluppare competenze trasversali in ambito sociale e relazionale necessarie per lo sviluppo di un'identità positiva.

Il presente progetto è finalizzato a perseguire i seguenti obiettivi:

1. Promuovere l'acquisizione di competenze attraverso un'attività di orientamento finalizzata all'inserimento dei beneficiari in un tirocinio formativo retribuito presso la lavanderia industriale dell'IPM di Quartucciu e/o presso strutture esterne individuate dall'esecutore del progetto, e all'eventuale inserimento lavorativo dei beneficiari;
 2. Favorire la conoscenza di un processo produttivo e di tutti gli aspetti tecnici attinenti al profilo professionale;
 3. Facilitare la socializzazione dei beneficiari, potenziare le loro capacità comunicative e relazionali, attraverso la partecipazione alle attività individuali e di gruppo;
 4. Promuovere un processo di responsabilizzazione, di rispetto delle regole in relazione ai compiti assegnati, individuali e di gruppo;
 5. Garantire il servizio di Lavanderia per dell'Istituto Penale per i Minorenni (IPM) ed il Centro di Prima Accoglienza (CPA), entrambi ubicati in Quartucciu (CA) - Loc. Su Pezzu Mannu.
- L'art. 47 del D.p.r. 230/2000, comma 1 prevede che "Le lavorazioni penitenziarie, sia all'interno sia all'esterno dell'istituto, possono essere organizzate e gestite dalle direzioni degli istituti, secondo le linee programmatiche determinate dai provveditorati. Allo stesso modo possono essere organizzate e gestite da imprese pubbliche e private e, in particolare, da imprese cooperative sociali, in locali concessi in comodato dalle direzioni. I rapporti fra la direzione e le imprese sono definiti con convenzioni che regolano anche l'eventuale utilizzazione, eventualmente in comodato, dei locali e delle attrezzature già



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA
CAGLIARI

esistenti negli istituti, nonché le modalità di addebito all'impresa, delle spese sostenute per lo svolgimento della attività produttiva”;

- All'interno dell'IPM è presente un locale adibito a lavanderia industriale;
- In data _____ il Centro per la Giustizia minorile per la Sardegna ha pubblicato un avviso esplorativo ed indetto una procedura selettiva volta ad individuare cooperative interessate a stipulare una convenzione di comodato d'uso gratuito per tre anni, rinnovabile, ai sensi dell'art. 20, comma 8 della L. n. 354/1975) e suo Regolamento di Esecuzione (D.P.R. 30 giugno n.230/2000)
- All'esito della procedura è stata individuata _____, che ha presentato la proposta progettuale che si allega alla presente;

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE.

Art. 1 (Oggetto)

Il Comodante cede gratuitamente in comodato al Comodatario gli immobili come da planimetrie allegate e le attrezzature come dettagliatamente elencate e formalmente già comunicate al comodatario di cui sarà redatto apposito inventario alla consegna. Il Comodatario dichiara di aver visitato i locali e di averli trovati conformi alle caratteristiche ed alle condizioni descritte in premessa ed idonei all'uso pattuito, impegnandosi, comunque ad effettuare tutta le attività propedeutiche, sopportandone le spese, per riattivare la corretta funzionalità dei macchinari presenti e ad acquistare gli arredi previsti per proprio conto che rimarranno comunque di proprietà del Comodatario (planimetrie visionabili in sede del sopralluogo obbligatorio).

Art. 2 (Durata e restituzione del bene comodato)

La durata è fissata in anni 3 (tre) con decorrenza dal _____ e scadenza il _____, rinnovabile per ulteriori anni 3 (tre). La presente Convenzione non è tacitamente rinnovabile alla scadenza. Il comodatario resta comunque impegnato, entro il termine massimo di 6 mesi dalla scadenza, all'esecuzione del servizio agli stessi patti e condizioni, per il periodo eventualmente necessario per l'espletamento della nuova procedura affidamento.

Art. 3 (Prestazioni richieste)

1. **Realizzazione di tirocini formativi presso la lavanderia, per i minori e giovani dell'area penale interna (IPM di Quartucciu), attraverso le seguenti attività:**
 - a) Realizzazione di percorsi formativi **garantendo la presenza costante di un minore o giovane adulto** presso la lavanderia industriale dell'IPM **con lo strumento del tirocinio formativo retribuito** (anche con la formula del tirocinio atipico come previsto dalla normativa regionale in vigore) e/o dell'eventuale inserimento lavorativo o contratto di apprendistato per tutta la durata dell'accordo;
 - b) progettazione delle attività, calendarizzazione e organizzazione del servizio e individuazione delle modalità di realizzazione con gli operatori e con i minori e giovani adulti detenuti; nello specifico dovrà essere predisposto un piano di lavoro individualizzato per ciascun beneficiario, compatibile con l'organizzazione generale dell'Istituto, comprensivo della individuazione delle fasce orarie di impegno dei minori/giovani adulti, nonché dei movimenti in ingresso e in uscita dei materiali di lavorazione;



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA
CAGLIARI

- c) assicurare l'inserimento di ulteriori minori e/o giovani adulti nelle attività formative della lavanderia per esigenze trattamentali, compatibilmente con l'organizzazione del lavoro, con oneri a carico dell'Amministrazione;
- d) tutoraggio costante delle attività e dei percorsi teorico-pratici attraverso l'affiancamento di un tutor qualificato che sovrintende alle attività formative e lavorative dei minori e giovani adulti e controlla il regolare svolgimento delle attività nel rispetto delle regole imposte dalla organizzazione e dalle esigenze di sicurezza interne dell'IPM;
- e) monitoraggio e valutazione delle attività e dei percorsi svolti dai ragazzi, in itinere e a conclusione del servizio,
- f) redazione di un report finale sull'esperienza progettuale.

2. Servizio Lavanderia in favore dell'IPM e dell'attiguo CPA di Quartucciu (CA), che si esplica nelle seguenti attività:

- a) Lavanolo, lavaggio, asciugatura e stiratura della biancheria personale e da letto degli ospiti delle due Strutture (IPM e CPA);
- b) Lavanolo, lavaggio, asciugatura e stiratura della biancheria da mensa;
- c) servizio sartoria;
- d) Sanificazione e disinfestazione indumenti, biancheria, cuscini e materassi.
- e) progettazione delle attività, calendarizzazione e organizzazione del servizio sia per l'IPM sia per il CPA, che comprende le modalità di preparazione di KIT completi di biancheria, di raccolta degli indumenti e della loro ridistribuzione.
- f) gestione della biancheria da letto e da bagno di proprietà dell'Istituto in uso ai ragazzi ospiti, con attività di ricognizioni mensili delle dotazioni disponibili, in collaborazione con l'area contabile dell'Istituto;

Art. 4 (Locali ceduti in comodato)

I locali sono costituiti da tre vani contigui, per lo stoccaggio dei materiali e delle lavorazioni, da uno spogliatoio e dai servizi igienici, per complessivi mq. 137,045.

Il suddetto spazio è direttamente accessibile attraverso il camminamento carrabile e la definita area di sosta di mq. 20,00 per le operazioni di carico e scarico.

Nei suddetti locali sono presenti alcune attrezzature di proprietà dell'Amministrazione concedente che verranno cedute in comodato e che verranno elencate con allegato alla convenzione.

Le attrezzature necessarie per lo svolgimento dell'attività che non dovessero essere presenti dovranno essere fornite dal comodatario.

Art. 5 (Obblighi del Comodatario)

Il Comodatario si obbliga a:

1. conservare i locali e custodire le attrezzature con cura e massima diligenza e a non destinarli ad altri usi che non siano quelli diretti alle attività oggetto della presente convenzione, al termine del contratto, i beni stessi nello stato attuale, salvo il normale deterioramento d'uso, ovvero a corrisponderne il valore economico di mercato qualora mancanti o deteriorati. A tal fine si impegna a:



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA
CAGLIARI

2. utilizzare i locali assegnati in modo adeguato e decoroso, custodendoli nel rispetto di tutte le norme di sicurezza e di igiene, dei regolamenti comunali, delle disposizioni vigenti applicabili e compatibili con la natura dello spazio e delle attività svolte, predisponendo il piano per l'igiene e sicurezza sui posti di lavoro ai sensi del D.Lgs n.81/2008 indicando, nel contempo, il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione che non può, in alcun caso, essere individuato in detenuti o dipendenti della Direzione. Tale piano dovrà essere inviato al comodante per la condivisa formulazione del DVRI.
3. munirsi delle autorizzazioni dovute per lo svolgimento regolare dell'attività;
4. garantire la presenza costante di un minore o giovane adulto presso la lavanderia industriale dell'IPM e/o presso lavanderie esterne individuate dall'ente aggiudicatario del progetto, con lo strumento del tirocinio formativo retribuito (anche con la formula del tirocinio atipico come previsto dalla normativa regionale in vigore) e/o dell'eventuale inserimento lavorativo o contratto di apprendistato per tutta la durata dell'accordo;
5. Corrispondere, entro e non oltre il 10 del mese successivo a quello di riferimento, il pagamento delle borse lavoro e/o degli stipendi dovuti ai minori e giovani adulti, con versamento delle somme nel conto corrente postale dell'IPM;
6. Provvedere al versamento dei relativi contributi previdenziali ed assistenziali dovuti, nonché delle ritenute erariali;
7. trasmettere alla Direzione dell'Istituto Penale per i Minorenni copia dei prospetti orari mensili, dei cedolini dei beneficiari e della documentazione dimostrativa degli avvenuti pagamenti;
8. trasmettere una relazione dettagliata dell'attività svolta dai detenuti inseriti nell'attività lavorativa della lavanderia.
9. Consegnare alla Direzione i modelli Uniemens con la specifica relativa al versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti;
10. avvalersi di personale idoneo e qualificato, che sovrintenda alle attività formative e lavorative dei minori e giovani adulti controllando il regolare svolgimento delle attività nel rispetto delle regole imposte dall'organizzazione e dalle esigenze di sicurezza interne dell'IPM;
11. comunicare l'ammontare dello sgravio fiscale e/o contributivo, se avente diritto, fruito ai sensi della legge 193/2000 (Smuraglia);
12. garantire il rispetto delle leggi correnti sulla tutela ambientale, con particolare rispetto delle leggi vigenti in materia di emissioni in atmosfera, raccolta e smaltimento dei rifiuti, inquinamento acustico e comunque tutte le leggi in campo ambientale.

Art. 6 (Migliorie)

Il Comodatario si obbliga a non apportare alcuna modifica ai locali e agli impianti tutti senza il preventivo consenso scritto del Comodante. I miglioramenti e le addizioni eseguiti dal Comodatario resteranno a favore del Comodante al termine del contratto, senza che vi sia alcun obbligo di indennizzo. Il Comodante può, in ogni caso, pretendere che il comodatario ripristini le unità immobiliare allo stato iniziale a sue spese.

Art. 7 (Obblighi del Comodante)

La direzione dell'Istituto penale per i minorenni di Quartucciu si impegna a:

1. favorire l'attività lavorativa dei detenuti assicurando il rispetto degli orari di lavoro programmati;
2. riservare, sui corrispettivi pagati dal comodatario, per le prestazioni dei singoli detenuti, le quote agli aventi diritto, previa detrazione ai sensi di quanto previsto dalla normativa penitenziaria in materia;



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA
CAGLIARI

3. favorire lo svolgimento delle attività del Comodatario e del personale dipendente disciplinando con apposito atto, previo accordo con il comodatario, i tempi e le modalità di invio al lavoro dei detenuti e gli accessi da parte di terzi, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento penitenziario e d'istituto in materia di autorizzazioni all'accesso;
4. rilasciare la dichiarazione alla società dalla quale risulti l'avvio dell'attività lavorativa della stessa all'interno dell'Istituto.

La Direzione verificherà periodicamente il buon andamento del progetto nel suo complesso.

Art. 8 (Modalità di svolgimento delle attività di tirocini e del servizio lavanderia)

Il Comodatario, nel rispetto della propria autonomia gestionale, dovrà adottare un modello organizzativo adeguato all'esecuzione del servizio secondo quanto stabilito dalla presente Convenzione e dalle regole dell'IPM. I destinatari verranno individuati su segnalazione delle Direzioni dei Servizi interessati, previa valutazione di idoneità svolta dall'ente aggiudicatario. Il numero e la durata dell'inserimento di ciascun ragazzo potrà essere variabile in ragione della durata della permanenza in IPM e/o del tempo di permanenza dello stesso nel circuito penale. Il progetto pertanto potrà essere rimodulato in funzione del numero dell'utenza e delle necessità organizzative e di sicurezza dell'Istituto Penale per i Minorenni di Quartucciu.

Il Comodatario è tenuto a presentare alla Direzione dell'Istituto, entro quindici giorni dall'affidamento, il proprio modello organizzativo adottato per l'esecuzione del servizio, evidenziando le soluzioni organizzative prescelte, le risorse umane impiegate e gli strumenti di autocontrollo. In caso di cambiamenti nel modello organizzativo, l'ente aggiudicatario è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'Istituto Penale per i Minorenni, in relazione alle attività di controllo e di verifica di conformità dell'esecuzione dei servizi svolte dalla stessa.

Il Comodatario, tramite un referente del servizio con funzioni di coordinatore, garantirà il costante monitoraggio e accompagnamento dei partecipanti, attraverso un'azione sinergica di collaborazione e scambio tra tutti gli operatori coinvolti nell'esecuzione del Servizio.

Il servizio deve essere svolto dal comodatario con l'impiego di personale proprio o appositamente individuato, avente i seguenti requisiti:

- a) cittadinanza in uno Stato dell'Unione Europea o possesso di regolare permesso di soggiorno;
- b) età non inferiore ai 25 anni compiuti e non superiore a quella prevista dalla normativa vigente per il collocamento a riposo;
- c) godimento dei diritti civili e politici;
- d) non avere riportato condanne penali passate in giudicato, né avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione di un rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- e) non essere interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- f) non essere stato dichiarato destituito o decaduto o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ai sensi della vigente normativa;
- g) avere una comprovata esperienza tecnica attinente allo specifico servizio e esperienza nel lavoro con minori e giovani adulti detenuti e/o dell'area penale esterna sottoposti a procedimenti penali.

Tutte le altre modalità non esplicitamente regolate nella presente convenzione, saranno concordate tra il comodatario e la Direzione dell'IPM.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA
CAGLIARI

Dovranno essere rispettati, in ogni caso, il Regolamento e le regole di sicurezza vigenti presso l'IPM.

Gli operatori che verranno impiegati dovranno essere adeguatamente informati sulle finalità istituzionali per il raggiungimento delle quali verranno chiamati ad operare, nonché sui vincoli normativi all'interno dei quali dovrà essere prestata la loro attività. Tale attività di informazione verrà svolta in collaborazione con la Direzione dell'IPM.

A fronte della concessione del servizio, il Comodatario si impegna ad assicurare, idonea formazione ai giovani da ammettere all'attività e a inserirli in percorsi di tirocinio formativo - ai sensi delle deliberazioni della Regione Sardegna - GR n.34/20 del luglio 2015; Linee Guida Tirocini -ASPAL n. determinazione n.1319 del 7 dicembre 2016-, nel rispetto della normativa vigente, e per ciò che riguarda i detenuti, del regolamento interno dell'IPM.

Il Comodatario può porsi come soggetto promotore per l'attivazione di contratti di apprendistato e di assunzione a tempo determinato e indeterminato, nel rispetto della normativa vigente in materia di lavoro, e per quanto riguarda i detenuti, dell'ordinamento penitenziario e del regolamento di esecuzione, nonché del regolamento interno dell'IPM, all'interno della propria attività produttiva. I suddetti contratti potranno essere attivati, previa valutazione da parte della Direzione dell'Istituto della posizione giuridica e del piano trattamentale individuale e, per detenuti da ammettere al lavoro all'esterno, dopo un periodo di prova o comunque una valutazione sulla professionalità richiesta per la mansione da svolgere; per quanto riguarda i minori/giovani adulti dell'area penale esterna il comodatario può porsi come soggetto promotore e/o ospitante per impiegare tirocinanti.

Il Comodatario si impegna a presentare l'analisi di fattibilità e a verificare con le Direzioni dell'IPM e/o dell'USSM di riferimento, quali detenuti possano essere assunti e se il richiedente possa essere ammesso ai benefici della semilibertà o dell'affidamento in prova al servizio sociale, come previsto dalla normativa vigente.

Le attività lavorative presso la lavanderia saranno programmate in accordo con la Direzione dell'IPM che provvederà a individuare i minori e giovani adulti da inserire previa valutazione congiunta, effettuata con gli esperti dell'ente aggiudicatario, dell'idoneità per partecipare ai processi di lavorazione di una lavanderia.

Il possesso dell'idoneità verrà valutato nel rispetto dei criteri definiti nel progetto presentato dall'ente aggiudicatario.

Il servizio dovrà essere svolto per un numero complessivo minimo di 20 ore settimanali da articolarsi con tempi e modi da definirsi compatibilmente alle esigenze dell'Istituto e comunque lo stesso dovrà essere garantito almeno tre volte alla settimana, al fine di dare una continuità all'attività produttiva e formativa. L'attività dovrà essere svolta con l'affiancamento di un tutor aziendale. I professionisti impegnati dovranno fornire consulenza qualificata nell'ambito dell'attività produttiva in oggetto indicata, dovranno offrire ai partecipanti la possibilità di svolgere un percorso strutturato, centrato sul rispetto di procedure costruttive e standardizzate, con tempi e qualità della produzione monitorabili e verificabili dagli stessi partecipanti, attraverso la guida di un tutor.

Art. 9 (Oneri e spese)

Il comodatario dovrà:

- Provvedere a proprie spese, alla pulizia dei locali, alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e dei macchinari;
- Provvedere alle spese, computate mediante appositi contatori a defalco, dei consumi di energia elettrica e di approvvigionamento idrico necessari allo svolgimento delle attività;



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA
CAGLIARI

- Garantire la retribuzione, entro il 10 del mese successivo a quello di riferimento, di almeno un tirocinio formativo del/ dei minori e/o giovani adulti inseriti nelle attività lavorative per tutta la durata della concessione.
- Provvedere alla retribuzione di tutto il personale proprio che verrà impiegato nella lavanderia a qualunque titolo;
- Pagamento degli oneri previdenziali ed assistenziali, come previsto dalla normativa vigente per il personale e per il tirocinio;
- Oneri di sicurezza aziendale come previsto dalla normativa vigente;

Nel caso in cui il Comodatario non sia in regola con i versamenti dei contributi assicurativi, previdenziali e di quelli dovuti agli enti bilaterali, nonché dei trattamenti economici collettivi nei confronti dei dipendenti, l'Amministrazione ha diritto di adottare le opportune determinazioni fino alla revoca della concessione nei casi di maggiore gravità e previa diffida alla regolarizzazione inviata al Comodatario e da questi disattesa.

Il Comodatario si obbliga a dare tutte le informazioni utili all'Amministrazione al fine di consentire il controllo sul corretto adempimento degli obblighi derivanti dal presente contratto, comunicando in particolare, al momento della consegna degli spazi, il numero ed il nominativo delle persone impiegate presso i locali e dando inoltre preventiva informazione alla medesima in caso di sostituzione del personale stesso.

Il comodatario assume l'obbligo di agire affinché il personale incaricato di effettuare le prestazioni contrattuali mantenga riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso nell'organizzazione degli eventi.

È fatto assoluto divieto la cessione a qualsiasi titolo, anche parziale a terzi della concessione per la organizzazione e realizzazione dell'attività.

In ogni caso resta piena ed esclusiva la responsabilità del comodatario nei confronti dell'Amministrazione, per tutto quanto concerne la regolare esecuzione e il normale adempimento di tutti gli obblighi nascenti dalla convenzione.

Art. 10 (Disposizioni economiche)

- 1) sono a carico del comodatario i costi per il tirocinio formativo retribuito per un minore o giovane adulto per tutta la durata della concessione, e/o dell'eventuale inserimento lavorativo o contratto di apprendistato, compresi gli oneri di cui al D. lgs 81/2008 e gli oneri previdenziali e assistenziali secondo la normativa vigente per il contratto di riferimento. L'esecutore del progetto svolgerà l'attività di lavanderia anche eseguendo commesse che derivino da committenti esterni, pubblici e privati, al fine di favorire il consolidamento dell'unità produttiva e del suo sviluppo nel tempo con la possibilità quindi di incrementare gli inserimenti in tirocinio formativo e/o lavorativi dei giovani ospiti. Competeranno al comodatario i proventi derivanti dalla realizzazione dell'attività provenienti dalle commesse esterne e dal servizio di cui al successivo punto;
- 2) in caso di ulteriori inserimenti in tirocini formativi, richiesti dall'Amministrazione per esigenze trattamentali i relativi costi saranno a carico dell'Amministrazione. Il comodatario si occuperà di tutte le attività inerenti all'inserimento di cui trattasi e renderà conto i costi strettamente riconducibili ad esso all'Amministrazione, che provvederà a rimborsare al comodatario quanto anticipato, con le modalità specificate all'art "liquidazione fatture".



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA
CAGLIARI

- 5) Verranno riconosciuti al Comodatario aggiudicataria, gli importi per i servizi di lavanderia e di sartoria richiesti dall'amministrazione ed effettivamente erogati, in base alle seguenti tariffe come da offerta presentata:

ELENCO PREZZI SERVIZIO LAVANDERIA E SARTORIA				
LAVAGGIO, STIRATURA E PIEGATURA INDUMENTI E BIANCHERIA	Quantit à media mensile	PREZZO UNITARI O LAVAGGI O	PREZZO UNITARIO LAVANOL O	PREZZO UNITARIO DISINFESTAZION E
ACCAPPATOI	20			
ASCIUGAMANI GRANDI	20			
ASCIUGAMANI MEDI	20			
ASCIUGAMANI PICCOLI	8			
CALZE	200			
CAMICE	1			
CAPPELLINI	4			
COPERTE/TRAPUNTINE/PIUMONI	15			
FEDERE	50			
GIUBBOTTI	3			
GIACCA TUTA /FELPA	70			
GUANTI	1			
LENZUOLA/COPRIMATERASSO/COPRILETT	60			
COPRIPIUMONI	2			
MAGLIETTE MANICHE CORTE	320			
MAGLIETTE MANICHE LUNGHE	25			
MAGLIONI	2			
PANTALONCINI	95			
PANTALONI	80			
PIGIAMA PANTALONE	5			
PIGIAMA COMPLETO	10			
SLIP	210			
SCARPE	8			
TUTA DA GINNASTICA /LAVORO	5			
CUSCINI	2			
ZAINO	2			
TAPPETO SCENDI DOCCIA	20			
SARTORIA (I PREZZI DEI MATERIALI SONO COMPRESI NEL PREZZO)				
ACCORCIARE VITA	ND			



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA
CAGLIARI

ACCORCIARE MANICA	ND			
ALLARGARE / STRINGERE PANTALONE	ND			
CAMBIO CERNIERA	ND			
CAMBIO ELASTICO VITA	ND			
ORLO PANTALONE	ND			
RAMMENDO	ND			
APPLICAZIONE BOTTONI	ND			
SANIFICAZIONE				
CUSCINI	ND			
MATERASSI	ND			

L'importo totale stimato del contratto, per il triennio è di € _____ =(_____/00)
oltre IVA di Legge;

La fatturazione per le prestazioni effettuate dovrà essere effettuata con la con la seguente procedura:

Il Comodatario dovrà presentare, entro il giorno 5 del mese successivo al periodo di riferimento, alla Direzione dell'Istituto Penale per i Minorenni, con sede in Quartucciu – Loc. Su Pezzu Mannu (PEC: ipm.cagliari.dgm@giustiziacert.it) e per conoscenza a questo Centro (PEC: cgm.cagliari.dgm@giustiziacert.it) un prospetto contenente le prestazioni effettivamente eseguite;

La direzione dell'IPM, a seguito di apposita verifica sulle prestazioni eseguite, apporrà sul prospetto la dichiarazione di regolare esecuzione della prestazione e lo restituirà, sempre a mezzo PEC, al contraente ed a questo Centro;

Solo dopo il ricevimento del prospetto, munito della dichiarazione di regolare esecuzione, il contraente potrà emettere la relativa fattura. Quest'ultima dovrà essere trasmessa in forma elettronica attraverso il Sistema di Interscambio, gestito dalla Agenzia delle Entrate con le modalità previste dal decreto interministeriale n. 55 del 3 aprile 2013 ed allegati e dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 37 del 04 novembre 2013, a questo Centro Giustizia Minorile per la Sardegna – via Sassari n. 3 – 09123 Cagliari - cod.fisc. n. 92074980928 – codice IPA 78RI60.

Il Centro Giustizia Minorile per la Sardegna provvederà al pagamento delle fatture per il tramite della Banca d'Italia.

Il pagamento relativo al servizio prestato dovrà confluire, a norma dell'art. 3 della legge n. 136 del 13.08.2010, su uno o più conti correnti bancari o postali, intestati al comodatario, "dedicati, anche non in via esclusiva alle commesse pubbliche". Il Comodatario dovrà comunicare tempestivamente, e comunque non oltre 7 giorni, qualsivoglia variazione intervenuta in ordine ai dati relativi ai suddetti conti correnti ed agli estremi identificativi nonché le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle nuove persone delegate ad operare su detti conti. Ogni fattura emessa dovrà riportare l'indicazione degli estremi del predetto conto corrente (IBAN) e la dicitura "c/c dedicato, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 136/2010", come pure il numero di C.I.G. assegnato al presente contratto.

Art. 11 (tracciabilità dei flussi finanziari)

Il comodatario si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della l. 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA
CAGLIARI

Il comodatario si obbliga, altresì, ad inserire nei contratti con i propri subcontraenti, a pena di nullità assoluta del contratto e del subcontratto, un'apposita clausola con la quale ciascuna parte assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della l. 136/2010.

Il comodatario ed il subcontraente si impegnano a dare immediata comunicazione al Centro Giustizia Minorile per la Sardegna di Cagliari ed alla competente Prefettura di Cagliari della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 12 (Sicurezza Istituto e regole di comportamento)

Il comodatario si impegna ad avere un comportamento conforme alle norme dell'ordinamento Penitenziario, del Regolamento di Esecuzione, del Regolamento Interno d'Istituto e alle disposizioni del Direttore e del Comandante del Reparto, tale da non essere di pregiudizio all'ordine e alla sicurezza interna ed esterna. E' sempre fatta salva la possibilità per l'amministrazione di non autorizzare l'ingresso per motivi di opportunità e/o di allontanare chiunque, anche dipendenti della società, qualora contravvengano a tali regole.

Il comodatario con la sottoscrizione del presente contratto attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque aventi ad oggetto incarichi professionali con ex dipendenti del Centro Giustizia Minorile per la Sardegna che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Centro Giustizia Minorile per la Sardegna nei confronti del medesimo Operatore economico nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

Il comodatario, in riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta gli obblighi derivanti dal D.p.r. 16 aprile 2013 n. 62, "regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165. A tal fine il comodatario dà atto di aver preso visione del Codice di comportamento e si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi Titolo.

La violazione degli obblighi del Codice di comportamento citato ai commi 2 e 3 del presente articolo costituisce causa di risoluzione del presente contratto. Il Centro Giustizia minorile per la Sardegna, verificata tale eventuale violazione, contesta per iscritto al comodatario il fatto, assegnando un termine non superiore a 10 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

Art. 13 (penali)

Il Committente si riserva di verificare il qualsiasi momento il corretto adempimento da parte del comodatario, degli obblighi che discendono da presente accordo.

Nel caso in cui si verificassero inadempienze da parte del Comodatario nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto, sarà applicata dal Committente una penalità pari ad € 250=(duecentocinquanta/00), che in caso di gravi irregolarità sarà aumentata ad € 500=(cinquecento/00) e al doppio in caso di recidiva. In caso di inadempienze molto gravi e comunque reiterate, il Committente potrà risolvere il contratto, assicurando il servizio con altra impresa, anche a maggiori spese, che verranno addebitate al Comodatario.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA
CAGLIARI

Sono da intendersi inadempienze di tipo grave quelle determinate dall'inosservanza delle norme riguardanti gli obblighi previsti dalle norme e dai regolamenti di sicurezza e igiene e la mancata erogazione del servizio richiesto.

L'applicazione della penale dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza da parte dell'Amministrazione. Il comodatario avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni, entro e non oltre dieci giorni dalla notifica della contestazione. Trascorso tale termine ovvero in caso di controdeduzioni inadeguate, l'amministrazione provvederà all'applicazione delle penali, dandone comunicazione scritta alla concessionaria.

Art. 14 (Contratto di assicurazione)

Il comodatario assume in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni o di danni arrecati eventualmente alle persone e/o cose, tanto all'Amministrazione che a terzi. La quantificazione dei danni ai beni oggetto del comodato è effettuata sulla base dei prezzi risultanti da inventari ovvero in base al loro reale valore di mercato. L'amministrazione non è responsabile di ammanchi di materiale o denaro appartenente al comodatario.

A copertura di eventuali danni alla struttura, ai macchinari, ai beni mobili ed immobili, oggetto del contratto, dovuti a rischi di esecuzione, derivanti da qualsiasi causa e comprendente la garanzia di responsabilità civile per danni verso terzi, derivanti da difetti di manutenzione e/o errate manovre sugli impianti ed attrezzature cedute in comodato d'uso, nonché per tutti i rischi di esecuzione derivanti da qualsiasi causa, **il comodatario** ha stipulato la **polizza assicurativa n. _____ del _____ con la _____**. Resta ferma l'intera responsabilità del comodatario anche per danni coperti o non coperti e/o per gli eventuali maggiori danni eccedenti i massimali assicurati.

Art. 15 (Polizza fideiussoria)

A garanzia degli obblighi assunti e nascenti dal presente contratto il comodatario si impegna ad offrire a garanzia una garanzia fideiussoria del valore di €. _____, salvo gli ulteriori maggiori danni che dovessero verificarsi. In mancanza il presente atto è nullo. Il comodante ha diritto alla preventiva escussione della polizza per qualsiasi inadempienza agli obblighi del presente atto. La Polizza prodotta sarà parte integrante del presente contratto.

Art. 16 (Facoltà di accesso ai locali e di ispezione per il personale dell'Istituto)

Trattandosi di locali esistenti all'interno della cinta muraria, il personale dell'Istituto penale per i minorenni di Quartucciu potrà accedere nei locali affidati alla Società contraente ed effettuare tutte le indagini ed i controlli che riterrà necessari, secondo le proprie competenze. Il Comodatario accetta e autorizza le attività di controllo, ai fini della sicurezza interna, mediante impianto di Videosorveglianza. Eventuali anomalie saranno, a cura della Direzione dell'Istituto, immediatamente segnalate al comodatario per gli interventi del caso.

Art. 17 (bolli e spese contrattuali)

Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del d.P.R. 131/1986 art. 5 e 40 (tariffa II parte, art. 2). Le spese inerenti alla stipula e all'esecuzione del presente contratto, comprese le tasse di bollo, di registro ed ogni altro eventuale onere fiscale comunque dovuto in conseguenza del presente atto, sono tutte a carico della Ditta Appaltatrice.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA
CAGLIARI

Art. 18 (informativa per il trattamento dei dati personali)

Comunichiamo che, per la corretta gestione del rapporto contrattuale, questo Centro potrebbe entrare in possesso e trattare dati personali ai sensi delle norme in materia Privacy (Regolamento EU 679/2016, D.Lgs. 196/2003).

Si informa pertanto:

Titolare del trattamento

il titolare del trattamento dei dati è il Centro per la Giustizia Minorile della Sardegna, con sede in Cagliari, v. Sassari 3, e-mail prot.cgm.cagliari@giustiziacerit.it;

il responsabile del trattamento dei dati è la Dirigente del suddetto Centro, Dott.ssa Giovanna Allegri;

Trattamento e Natura dei dati trattati

Per la stipula del rapporto di fornitura, la sua esecuzione e le connesse attività contabili e amministrative, è necessario svolgere attività di trattamento di dati personali, anche quando il contratto è sottoscritto con persone giuridiche.

I dati personali trattati sono:

- Dati anagrafici e di contatto (es: indirizzo e-mail) dei soggetti interagenti con il personale della nostra organizzazione;
- Dati contabili, fiscali, contrattuali ed economici del soggetto sottoscrittore il contratto;
- Altri dati eventualmente rilevabili nel l'adempimento del contratto;

Finalità e basi giuridiche del trattamento

A. Gestione della relazione contrattuale, quali, tra le altre, il soddisfacimento di specifiche richieste del fornitore; conclusione, modifiche, esecuzione del contratto; fruizione e gestione di servizi connessi; reclami o contestazioni sul rapporto e/o oggetto del contratto di fornitura.

Le basi giuridiche del trattamento in relazione alle suddette finalità sono: adempimento di obblighi contrattuali e/o esecuzione di misure precontrattuali;

B. Amministrativo – contabili

Le basi giuridiche del trattamento in relazione alle suddette finalità sono:

- La necessità di adempiere all'obbligo legale di tenuta della contabilità;
- Il legittimo interesse alla gestione amministrativa del rapporto contrattuale.

C. Adempimento di obblighi di legge previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea o da contratti collettivi in conformità con il diritto nazionale, quali, tra gli altri, adempimento di obblighi previsti da normative comunitarie e nazionali, in particolare in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e di prevenzione dei reati (normativa antimafia, anticorruzione, D.Lgs. 231/2001).

La base giuridica del trattamento è la necessità di adempiere ad un obbligo legale.

Destinatari, comunicazione e diffusione dei dati

I dati personali trattati per le attività descritte al punto 2 non sono soggetti a diffusione generalizzata se non per adempimenti strettamente legati alla normativa in materia di trasparenza (D.Lgs. 33/2013).

I Dati possono essere comunicati a soggetti esterni operanti in qualità di autonomi titolari del trattamento, come soggetti pubblici o privati legittimati a trattare i Dati (es. pubbliche amministrazioni, banche e istituti di credito, commercialisti, avvocati e altri professionisti).



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA
CAGLIARI

I Dati potranno essere trattati, per conto del titolare, da soggetti esterni designati come responsabili del trattamento, che svolgono per conto del titolare specifiche attività.

I Dati potranno essere trattati dai dipendenti delle funzioni deputate al perseguimento delle finalità sopra indicate, che sono stati espressamente autorizzati al trattamento e che hanno ricevuto adeguate istruzioni operative.

Trasferimenti extra UE

Non è previsto il trasferimento di dati al di fuori dell'Unione europea.

Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno trattati per la durata del rapporto contrattuale e, dopo la sua cessazione, fino al termine di prescrizione dei diritti reciprocamente insorti fra le parti. Nel caso di contenzioso giudiziale, per tutta la durata dello stesso, e fino al passaggio in giudicato del provvedimento decisorio.

Diritti degli interessati

Il GDPR garantisce (artt. 12-22 del Regolamento UE 679/2016) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati.

Il GDPR garantisce, qualora il trattamento sia basato sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), oppure sull'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), l'esistenza del diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;

Per l'esercizio dei Suoi diritti, nonché per altre informazioni, l'interessato potrà contattare il referente privacy al recapito indicato al punto 1.

Ove l'interessato ritenga lesi i suoi diritti, potrà tutelarsi proponendo reclamo innanzi al Garante per la protezione dei dati personali.

Obbligo o facoltà di conferire i dati

L'utente è libero di non fornire eventuali dati personali ed il loro mancato conferimento potrà comportare la parziale o totale impossibilità di concludere il rapporto di fornitura.

Processo decisionale automatizzato

Non vi è alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione (Art. 22 GDPR).

Trattamento dei dati di Terzi

Il fornitore è informato che, qualora si avvalga di propri dipendenti o collaboratori (ivi inclusi eventuali subappaltatori) nel dare esecuzione al rapporto contrattuale, i dati personali di questi ultimi potranno essere trattati dalla nostra organizzazione sempre in qualità di titolare del trattamento. Tali trattamenti hanno le medesime finalità, modalità e tempi di conservazione dei dati descritti nella presente informativa; in relazione a tali trattamenti, inoltre, i soggetti interessati vantano i medesimi diritti precedentemente descritti.

Il fornitore ha l'onere di informare correttamente dipendenti e collaboratori in merito ai suddetti trattamenti, anche mediante la consegna agli stessi della presente informativa.

Art. 19 (Clausola risolutiva espressa)

Il contratto si intende risolto di diritto ai sensi dell'art. 2056 c.c. in caso di inadempimento, da parte del comodatario, di anche uno solo degli obblighi assunti che danno diritto alla escussione preventiva della Polizza assicurativa fideiussoria. L'amministrazione può, in qualsiasi momento, sospendere, risolvere o non rinnovare la presente convenzione, per sopraggiunti motivi di ordine e sicurezza dell'istituto. La risoluzione avverrà, ipso iure,



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA
CAGLIARI

in caso di inadempimento, da parte del comodatario, anche ad uno solo degli obblighi assunti. Per quanto non espressamente previsto dal presente atto si rinvia alle disposizioni di cui agli artt. 1803 e segg. del Codice Civile e ad ogni altra norma che regola l'oggetto della presente Convenzione. Resta intesa, per il comodatario, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di recesso anticipato da comunicarsi con preavviso di 3 mesi a mezzo PEC.

Art. 20 (Disciplina del Contratto)

Il presente contratto è disciplinato, per tutto quanto non è previsto nel presente atto, nelle norme degli artt. 1803-1812, Codice civile, alle quali le parti si rimettono.

Art. 21 (Foro Competente)

Per ogni controversia sorgente tra le parti è competente il foro di Cagliari.

La Dirigente

Dott.ssa Giovanna Allegri

Firmato digitalmente

Ai sensi del D.Lgs. 7/3/2005 n°82